

BASKET, A-2 MASCHILE. Il saluto dell'argentino passato al Biella: «Ma sono stato molto fortunato ad arrivare qui, Ciani mi ha insegnato tanto in campo e nella vita»

L'addio di Chiarastella: «Grazie Agrigento, la fascia di capitano ora tocca a Evangelisti»

► «Tifosi e società non mi hanno mai voltato le spalle»



L'ala Albano Chiarastella ad Agrigento dalla stagione 2011/12

Albano Chiarastella è stato protagonista con la Fortitudo di promozioni, di una finale play-off, di un trionfo in coppa nazionale. Ha avuto anche la forza di recuperare da un grave infortunio.

Domenico Vecchio

●●● «Ad Agrigento ho trovato l'amore, non pensavo di dover cambiare squadra». Albano Chiarastella è ai saluti ufficiali. Archiviata la vacanza

in America, trascorsa tra la sua Argentina e una puntatina a Manhattan, è ritornato a casa per raccogliere le sue cose e ripartire alla volta di Biella. «La mia fascia di capitano – dice – non ho dubbi, la merita Marco Evangelisti e non solo perché è

qui da più anni, ma soprattutto per l'attaccamento che ha mostrato verso questi colori». L'ormai ex capitano della Fortitudo Moncada ha voluto però, prima salutare i tifosi che lo hanno fatto sentire a casa per tanto tempo e che gli sono stati vicini nei momenti più difficili, con una lunga lettera, proprio come aveva fatto anche Rino De Laurentiis.

«Ne ho lette tante in queste settimane di lettere di giocatori che vanno via – dice Albano – non avrei mai pensato che fosse arrivato il mio momento». L'argentino ad Agrigento ha vissuto momenti topici, ma anche uno dei periodi più difficili della sua carriera. In sei stagioni protagonista di promozioni, di una finale play-off, di un trionfo in coppa nazionale, è stato anche vittima di un grave infortunio, con la paventata ipotesi di non poter più tornare sui parquet. Ed è qui che Albano ha mostrato tutta la sua forza, la voglia di tornare a dare il massimo per i colori della Fortitudo. È stato in quel momento che ha raccolto l'affetto di tutti i tifosi. La società, i suoi compagni gli amici non l'hanno mai abbandonato. Albano dopo una lunga convalescenza è tornato a di-

fendere con grande intensità e dare tutto per la squadra. «Ad Agrigento – dice – ho trovato l'amore» e non solo, perché qui ha conosciuto Giovanna, la sua futura moglie, ma anche perché di questa città si è fortemente innamorato. Lo sport però si sa, è fatto anche di addii, arrivederci e le strade spesso si dividono. «Nulla accade per caso – commenta Albano – sono stato molto ma molto fortunato ad arrivare qui, perché prima di tutto mi ha regalato la possibilità di conoscere la persona più importante della mia vita. Io credo che nella vita ognuno di noi raccolga ciò che semina. Da parte dei tifosi agrigentini sicuramente e lo dico con grande certezza, ho raccolto molto più di quanto potessi mai immaginare. La prova concreta l'ho avuta nel momento più difficile della mia vita, quando più ne avevo bisogno: nessuno mi ha voltato le spalle. Sono un combattente, uno che non molla mai, questo lo sapete, siete stati fondamentali per il mio recupero e per sperare e credere di tornare il prima possibile». Albano da vero leader quale è stato, ha voluto spendere parole per tutti. Per il presidente Salvatore Moncada,

che ha ringraziato per la possibilità offertagli nel far parte della storia di questa società, al ds Cristian Mayer che ha sempre creduto in lui senza mai metterlo in discussione. «La mia fortuna più grande – scrive nella sua lettera Albano – è stata quella di aver incrociato Franco Ciani. Insegnante in campo, ma soprattutto nella e della vita». Chiarastella ringrazia tutto lo staff: il secondo allenatore Luigi Dicensi, il team manager Giancarlo di Simone, Dario Gaglio, Laura Vento, Totò Alletto, Pietro Scibetta, Maurizio Boschetti, «grande amico, prima che fisioterapista». Poi nel dire «Grazie ad Agrigento» tutta, cita le parole di Ciani: «In tutti questi anni una frase mi ha accompagnato all'inizio di ogni raduno, una frase che trasmette un messaggio in cui credo fortemente, e che, per questo, adesso fa parte di me, visto che l'ho tatuata sulla mia pelle: «La volontà è più forte del dovere». Qualunque cosa facciate nella vostra vita, fatela prima di tutto perché volete e non solo perché è un vostro dovere farla. Fate tutto con passione, metteteci sempre il cuore e state sicuri che non avrete mai alcun rimpianto. A presto». (*DV*)

